



**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
n. 13 del 14 febbraio 2014**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di impianto idroelettrico denominato Centrale Ruata Re, localizzato nel Comune di Saluzzo
(potenza complessiva inferiore a 1000 kW).
Proponenti: DEMARCHI Renato - Regione Paschere, 12 - 12037 Saluzzo;
GALLIANO Ornella - Regione Ruata Re, 9/a - 12037 Saluzzo.
Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 47.13.VER - 2013 - 08.09/000148-01
Prot. Generale n. 102452 del 21.11.2013

Premesso che:

- In data 25 novembre 2013, sono pervenuti all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte dei Sigg. Renato DEMARCHI, residente in Regione Paschere, n.12 a Saluzzo, e Ornella GALLIANO, residente in Regione Ruata Re, 9/a a Saluzzo, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 102452 del 21.11.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 28 novembre 2013 all'11 gennaio 2014, individuando il responsabile del procedimento; nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- la Provincia ha inoltre richiesto ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 105064 del 28.11.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti comunicazioni:
 - con nota del 13.01.2014, prot. n. 2513, il Comune di Saluzzo ha rilevato quanto segue:
 - il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 8387 del 25.07.1934, che dava diritto al Comune di Saluzzo di derivare acqua dal torrente Varaita, per uso irriguo ed idroelettrico, stabiliva, per l'irriguo, il periodo dal 15 maggio al 15 settembre; in considerazione dei grandi cambiamenti intervenuti da allora ad oggi, detto periodo irriguo dev'essere rivisto, nell'ambito del rinnovo dell'utenza di derivazione idrica dal torrente Varaita, per la quale è in corso l'istruttoria da parte dell'Ufficio Acque della Provincia di Cuneo. Ciò premesso, il Comune esprime forti perplessità circa la relazione idrologica prodotta, nella quale non vengono indicati, tra i prelievi dal Rio Torto, quelli del Bedale dei Molini, del Canale Bedarello, Canale Vernea (dal quale si dipartono i Canali Morina Alta, Bassa e Bocchetto Granero), Canale Sette Salti. Pertanto, lo scenario idrologico delineato, non risulta attendibile. Inoltre, le strade che collegano le Frazioni Cervignasco e Via dei Romani a Saluzzo sono strade comunali e non interpoderali, come indicato negli elaborati grafici di progetto.
 - Con nota prot. n. 73432 del 05.12.2013, il Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, ha comunicato che esprimerà il parere di compatibilità idraulica ex R.D. 523/1904 e s.m.i. solo a seguito della presentazione del progetto definitivo-esecutivo, richiamando in ogni caso il rispetto dell'art. 96 della norma succitata.
- Si dà atto che sulla base di quanto accertato da parte dell'Ufficio provinciale Vincolo idrogeologico, l'intervento in esame non ricade su terreni soggetti a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267.
- L'opera di presa in progetto è costituita da una griglia a trappola che convoglierà nel canale sottostante sia la portata ad uso idroelettrico sia quella ad uso irriguo, in concessione alle derivazioni poste in sponda destra del Rio Torto, ove -a valle dell'opera di presa- verrà realizzata la camera di carico della condotta forzata; sulla sponda sinistra è prevista la luce per il rilascio del DMV e la scala di risalita dell'ittiofauna. Le acque captate vengono restituite al Rio Torto, mediante un canale interrato lungo 30 metri. Il proponente ha effettuato una valutazione della qualità delle acque del Rio dal punto di vista chimico e biologico ed ha previsto un piano di monitoraggio sia in fase di cantiere sia nei tre anni successivi alla messa in esercizio dell'impianto. I risultati, per quanto riguarda il macrobenthos, evidenziano un indice STAR-ICMi *"sufficiente"* in tutte e tre le stazioni monitorate (ad eccezione del campionamento di novembre).

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto, mettendoli a confronto con quelli di tre analoghi progetti, con i quali quello in esame risulta tecnicamente incompatibile, ossia il progetto presentato da EUROCOM in procedura di VIA, attualmente in corso, ed i progetti proposti dal Sig. Gianpiero Ghigo presentati in procedura di Verifica nel 2012 e per i quali è stato disposto l'assoggettamento a procedura di Valutazione.

	Progetti Sig. Ghigo (svolta procedura di Verifica nel 2012)	Progetto EUROCOM (procedura di VIA in corso)	Progetto in esame
portata massima derivata	2823 l/s	2950 l/s	2799 l/s
portata media derivata 1	1922 l/s	1485 l/s	1784 l/s
portata media derivata 2	302 l/s		
portata media naturale	2679 l/s		2679 l/s 1987 l/s (al netto degli utilizzi preesistenti)
scala di risalita ittiofauna	non prevista	non prevista	prevista
DMV	232 l/s	50 l/s	204 l/s
livello pelo libero di monte	324,80 m s.l.m.	326,50 m s.l.m	326,80 m.s.l.m
livello pelo libero di valle gruppo ausiliario	314,89 m s.l.m	286,40 m s.l.m	300,82 m.s.l.m.
livello pelo libero di valle gruppo principale	305,88 m.sl.m		
salto geodetico medio 1	18,92 m	41,10 m	25.98 m
salto geodetico medio 2	9,91 m		
lunghezza condotta forzata 1	940 m	3500 m	1710 m
lunghezza condotta forzata 2	430 m		
diametro condotta	1400 mm	1600 mm	1800 mm
potenza nominale media 1	356,51 kW	583,87 kW	454.39 kW
potenza nominale media 2	29,34 kW		
potenza massima	523,64 kW	1159,75 kW	712.92 kW
producibilità annua	2.551.808 kWh	4.245.218 kWh	2.893.300 kWh
costo	1.800.000 €		2.750.000 euro

- In data 10 febbraio 2014, l'Organo Tecnico - avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione relativa alla procedura di Verifica, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che:

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni pervenute agli atti del procedimento da parte del Comune di Saluzzo e del Settore regionale decentrato OO.PP. Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, in premessa riferite.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 10 febbraio 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 21.11.2013 con prot. n. 102452, da parte dei Sigg. Renato DEMARCHI, residente in Regione Paschere, n.12 a Saluzzo, e Ornella GALLIANO, residente in Regione Ruata Re, 9/a a Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che la realizzazione dell'intervento, così come proposto, nonostante non comporti aumenti di prelievo da corpi idrici naturali rispetto alla situazione attuale, potrà tuttavia determinare ricadute negative, anche potenzialmente significative e permanenti, sulle componenti ambientali interferite, in particolare sulla qualità del Rio Torto che -si ricorda- è soggetto a specifici obiettivi di qualità ambientale da raggiungere e cioè: entro il 2015 "Buono" per lo Stato Chimico ed entro il 2021 "buono" per lo Stato Ecologico. Attualmente, il Rio Torto è "a rischio" di non raggiungimento/mantenimento degli obiettivi predetti e presenta uno stato ecologico "sufficiente" e chimico "buono" (stato complessivo "sufficiente"). Si evidenzia inoltre che il Rio Torto rappresenta la parte finale di un lungo corpo idrico artificiale che origina dal torrente Varaita in Comune di Piasco con il nome di Bedale del Corso e sfocia nel fiume Po in Comune di Saluzzo: deve dunque essere chiaro che le valutazioni in merito alle ricadute ambientali sul primo non possono prescindere dal tenere conto anche degli impatti complessivi insistenti o in progetto sul secondo, dal momento che vi sussistono più di uno scarico importante, numerose subderivazioni a scopo per lo più irriguo e che altri progetti di derivazione a scopo idroelettrico sono in fase più o meno avanzata di procedure autorizzative. Ciò evidenziato, anche il Bedale del Corso dovrà ottenere una qualità ambientale sia per lo Stato Chimico sia per quello Ecologico pari a "buono" entro il 2027, ed attualmente risulta "a rischio" di non raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità in base alle pressioni, tra le quali risultano prevalenti i prelievi idroelettrici e non, l'artificializzazione dell'alveo, gli sbarramenti. Nella situazione descritta, il rispetto degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il Rio Torto nel tratto di previsto intervento, risulta di difficile attuazione già nelle condizioni ante-operam. Lo stesso proponente, nell'Elaborato 1 di progetto, "Quadro Ambientale", sulla base dei risultati del monitoraggio biologico delle acque, effettuato a giugno e novembre 2013, afferma che la realizzazione dell'impianto non dovrebbe comportare un cambiamento dell'attuale stato di qualità che risulta -come predetto- sufficiente; tale conclusione appare in evidente contrasto con l'obbligo, per il Rio Torto, di raggiungere/mantenere gli obiettivi di qualità su indicati. Tutto ciò considerato, si è accertata la necessità di un approfondimento dell'ipotesi progettuale proposta, attraverso lo svolgimento di un procedimento unico ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i., con contestuale Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., ove indagare appropriatamente e compiutamente tutte le ricadute ambientali connesse alla realizzazione dell'impianto così come proposto e localizzato.

STABILISCE

2. di inviare copia conforme del provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE

Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 14.02.2014

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale